



Decreto Dirigenziale n. 15 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO QUANTITATIVI PER UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/G MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C LETTERE DA R1 A R9 DELLA PARTE IV DEL DLGS 152/06 - COMUNE DI APICE (BN)" - PROPONENTE SOC. FMP COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.- CUP 8138.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *“Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009”*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell’ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l’istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;

- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 608285 del 15/09/2017 contrassegnata con CUP 8138, la **Fmp Costruzioni Generali s.r.l.** con sede legale a Misano Adriatico (RN) in Via Impresa Elettrica, 7 e impianto locato in c/da San Donato snc nel Comune di Apice (BN), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **"Aumento quantitativi per un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del Dlgs 152/06 - Comune di Apice (BN)";**
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da arch. Marina La Greca e geol. Paolo Mirra;
- c. che il gruppo istruttore ha richiesto integrazioni con nota prot.reg. n. 740723 del 10/11/2017, riscontrata dal Proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 772233 del 23/11/2017.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:**
- **il progetto, prima dell'autorizzazione, ottenga il parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in quanto ricade, secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed il Piano Stralcio per aree soggette a pericolosità idraulica dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno (art. 65, comma 7, del D.lgs 152/2006), in zona "P3 - Area di Pericolosità Elevata" per la quale le relative Misure di Salvaguardia, prevedono che nelle aree di pericolosità elevata P3 sono consentiti tra l'altro la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non concorrano ad incrementare il carico insediativo e siano eliminate le cause che determinano le condizioni di rischio, e siano stati approvati i piani degli interventi d'emergenza di protezione civile. I progetti relativi agli interventi ed alle realizzazioni nelle aree in argomento devono conseguire il preventivo nulla osta dell'Autorità idraulica competente."**
 - In fase di esercizio si dovrà provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui recettori prossimali all'impianto prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale, inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qualvolta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che nelle varie fasi delle lavorazioni risultano essere potenziali sorgenti di rumore.
 - In fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.

- In fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
- Attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio ed inoltre, attuare campagne di monitoraggio tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo, soprattutto le misure di mitigazione mirate allo smaltimento dei pozzi a tenuta ed all'emissioni di polveri in atmosfera.
- Redigere un Piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse.
- Redigere un piano di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.
- Gli esiti dei Piani e programmi sopracitati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.”

- b. che l'esito della Commissione del 06/02/2017- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente **Fmp Costruzioni Generali s.r.l.** con nota prot.reg. n. 99410 del 13/02/2018;
- c. che la **Fmp Costruzioni Generali s.r.l.** ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 14/06/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/02/2018, il progetto di *“Aumento quantitativi per un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità*

complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del Dlgs 152/06 - Comune di Apice (BN)", proposto dalla **Fmp Costruzioni Generali s.r.l.** con sede legale a Misano Adriatico (RN) in Via Impresa Elettrica, 7 e impianto locato in c/da San Donato snc nel Comune di Apice (BN), con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 il progetto, prima dell'autorizzazione, ottenga il parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in quanto ricade, secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed il Piano Stralcio per aree soggette a pericolosità idraulica dell'ex AdB Liri-Garigliano e Volturno (art. 65, comma 7, del D.lgs 152/2006), in zona "P3 - Area di Pericolosità Elevata" per la quale le relative Misure di Salvaguardia, prevedono che nelle "aree di pericolosità elevata P3 sono consentiti tra l'altro la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non concorrano ad incrementare il carico insediativo e siano eliminate le cause che determinano le condizioni di rischio, e siano stati approvati i piani degli interventi d'emergenza di protezione civile.
I progetti relativi agli interventi ed alle realizzazioni nelle aree in argomento devono conseguire il preventivo nulla osta dell'Autorità idraulica competente."
- 1.2 In fase di esercizio si dovrà provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui recettori prossimali all'impianto prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale, inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qualvolta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che nelle varie fasi delle lavorazioni risultano essere potenziali sorgenti di rumore.
- 1.3 In fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all' Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
- 1.4 In fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
- 1.5 Attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio ed inoltre, attuare campagne di monitoraggio tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo, soprattutto le misure di mitigazione mirate allo smaltimento dei pozzi a tenuta ed all'emissioni di polveri in atmosfera.
- 1.6 Redigere un Piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse.
- 1.7 Redigere un piano di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.
- 1.8 Gli esiti dei Piani e programmi sopracitati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. DI trasmettere il presente atto:

- 4.1 al proponente;
- 4.2 al Comune di Apice (BN);
- 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- 4.4 alla UOD 501706;
- 4.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio